

Ci scrivono

## Per Fabio Costa raccontiamo favole



Il fondo uscito sul numero di novembre 2007 del Gazzettino Sampierdarenese a firma S.D. ci descrive una San Pier d'Arena idilliaca, fatta di bei negozi, belle strade, bei palazzi, una San Pier d'Arena popolata da persone

oneste che lavorano, studiano e si divertono nel loro quartiere.

Io sono un sampierdarenese doc: ho 73 anni, sono sempre vissuto a San Pier d'Arena e mi sono sempre occupato della delegazione a livello politico.

La mia diretta esperienza della realtà sampierdarenese mi fa pensare che il redattore S.D. non sia una persona che ne vive la realtà attuale.

Le sue parole sono quelle di un emigrante il quale, partito dalla nostra "piccola città" almeno trenta o quaranta anni fa, ricordi come a quell'epoca essa fosse davvero una bella cittadina di vocazione industriale, con la sua semplice e operosa borghesia fatta di distinti professionisti, con le sue mille operose piccole imprese e laboratori dove lavoravano bravissimi ed industriosi artigiani, con i trenta o quarantamila operai Ansaldo, con le loro talvolta giuste rivendicazioni. Tutte persone oneste, lavoratrici e

per bene, le quali, con le loro diverse professionalità, portavano lustro e decoro alla delegazione che allora giustamente era definita la Manchester della nostra terra.

Ma l'articolaista vive purtroppo di nostalgia e non conosce la realtà che oggi noi sampierdarenesi siamo costretti a vivere.

Furti e rapine ad ogni ora del giorno e della notte, impossibilità di uscire liberamente la sera oltre una certa ora per paura di essere aggrediti da facinorosi. Prostituzione a livelli mai visti nelle zone di San Benigno. Locali frequentati da soggetti che vivono ai margini della società che provocano rumori per tutta la notte impedendo alle persone di dormire. Ubriachi che circolano intorno a questi locali. Fenomeni sempre più diffusi di bullismo nelle scuole.

Mi chiedo se il giornalista S.D. manderebbe in giro la sua famiglia da sola la sera per le strade di San Pier d'Arena.

Trenta o quaranta anni fa io lo facevo. Andavo a passeggio con mia moglie tranquillamente nella San Pier d'Arena che davvero allora era quella che S.D. descrive.

Ora però non è più così e bisognerebbe che una buona volta ci si decidesse a dire la verità: San Pier d'Arena è stata nel corso degli anni del tutto abbandonata dalla amministrazione di sinistra che da almeno trent'anni ci governa e questo ha portato alla situazione di degrado e di invivibilità che è sotto gli occhi di tutti. E il clamore che ha portato alle cronache le gravissime situazioni di degrado e di invivibilità della nostra delegazione non è bastato a smuovere quella stessa amministrazione che dovrebbe vergognarsi di averci portato a non poter stare più tranquilli in casa nostra.

Sono state fatte tante parole, ma qualche vigile di quartiere, che neanche abbiamo ancora visto nelle nostre strade è sufficiente a farci vivere in sicurezza?

Non si può raccontare la favola della bella San Pier d'Arena per distogliere l'attenzione dai problemi che l'amministrazione di sinistra ci ha creato e che non riesce, né vuole risolvere.

Certo che ci sono ancora dei sampierdarenesi operosi e perbene: ma sono solo dei superstiti che resistono e non se ne vanno da San Pier d'Arena per amore della loro terra e che cercano di sopravvivere nonostante tutto.

L'articolaista dovrebbe andare a passeggio nella delegazione e guardare un po' meglio! Forse cambierebbe la sua opinione!

**Fabio Costa**  
Capogruppo FI Municipio  
II° Centro Ovest

Dopo l'intervento del mese scorso

## L'UDC Luca Mazzolino risponde a Laura Buffa

In risposta a Laura Buffa, stimabile collega in Consiglio Municipale in merito alla lettera pubblicata sul Gazzettino del mese novembre 2007.

Se da un lato è vero che il documento presentato da Forza Italia sulla sicurezza non è stato approvato dal Consiglio di Municipio con i voti contrari della maggioranza di centrosinistra, dall'altro la consigliera di Forza Italia si è dimenticata di evidenziare i documenti che in precedenza erano stati approvati dal Consiglio stesso.

È il caso ad esempio della mozione presentata da Udc, Lista Biasotti, An e Lega che è stata approvata all'unanimità con il voto favorevole sia del centrosinistra che del centrodestra (inclusa Forza Italia). Con questo documento si sollecita il Presidente del Municipio a convocare al più presto l'Osservatorio municipale per la vivibilità e la sicurezza per formulare delle proposte da attuare nell'immediato. Si chiede quindi al Comune di installare e rendere operative, laddove già esistono, telecamere per il controllo del territorio, di perseguire le occupazioni abusive di edifici pubblici e privati e l'abusivismo commerciale, oltre che una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio e la chiusura dei locali notturni più volte segnalati come problematici.

Infine chiediamo maggiore prevenzione impegnando il Municipio a collaborare con i dirigenti scolastici delle scuole medie inferiori e superiori, presenti sul territorio, affinché promuovano iniziative di educazione al senso civico e alla legalità nei loro istituti.

L'onestà e la responsabilità politica vogliono che vengano riconosciute quando una proposta è valida, ne è dimostrazione l'approvazione del documento all'unanimità. In questo caso bisogna plaudere il Consiglio intero per il senso di responsabilità dimostrato di fronte all'importanza dell'argomento in questione. Spiace solo constatare che casi come questo siano l'eccezione, quando in realtà ci sarebbe bisogno di maggior convergenza politica di fronte a certi argomenti, evitando la polemica e pensando veramente al bene dei cittadini.

**Luca Mazzolino**  
Capogruppo Udc



## Quando il "fondo" affonda

Siamo lusingati che le nostre pagine vengano non solo sfogliate, ma anche meditate e, se del caso, criticate dai lettori. Le lettere a fianco pubblicate sono lo specchio di una delegazione viva, che dibatte dei problemi ai quali noi, giornalisti, diamo voce con i nostri articoli. Appunto, scriviamo quello che vediamo e sentiamo; la realtà che ci circonda e nella quale noi viviamo (siamo tutti sampierdarenesi d.o.c.) è la nostra fonte. Non abbiamo raccontato la favola della bella San Pier d'Arena – né nel fondo a firma del nostro redattore capo né in tutti gli altri articoli che riguardano la delegazione alla quale da trentacinque anni è rivolta la nostra attenzione – non abbiamo infarcito la realtà di connotazioni politiche, né tentato di distogliere l'attenzione dai problemi che esistono e che da decenni noi denunciamo. Anche perché noi del Gazzettino scriviamo solo per farci leggere e non per farci eleggere.

Anche noi vediamo e scriviamo da sempre di sicurezza, prostituzione, degrado, rumenta; ma, lo ripetiamo a gran voce, San Pier d'Arena non è solo questo, così come i problemi non sono solo circoscritti alla nostra delegazione. E se la nostra è solo un'illusione, se nessun sampierdarenese vede quello che vediamo noi, allora ci scusiamo con i lettori per la nostra nostalgica e ottimistica visione della realtà. Il nostro sbaglio, forse, nasce dall'amore per la terra della quale scriviamo da anni e che, non ci rassegniamo, a vedere etichettata come Bronx cittadino.



# NICOLE

Via Sestri, 86 r  
Via Cantore, 116 r.  
Via Cantore 230 r.  
Corso B. Aires, 89 r.  
Piazza Petrella, 22 r.  
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26  
Tel. 010.46.51.83  
Tel. 010.640.09.25  
Tel. 010.31.15.67  
Tel. 010.644.23.56  
Tel. 010.745.35.02

# GARAGE CASABIANCA

NEL CENTRO STORICO DI SAMPIERDARENA  
ABBONAMENTI MENSILI, ANNUALI E PARCHEGGIO AD ORE

Vico Stretto S. Antonio, 10  
(angolo Via Buranello)

**Auguri di Buone Feste a tutti i Clienti**

GE - SAMPIERDARENA  
tel. 010.41.36.61